

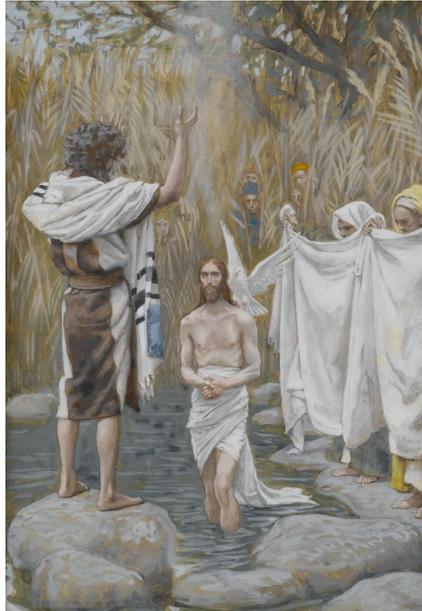


Il Settimanale

I figli del Regno



Luca ci invita oggi a porre attenzione su una data - l'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio (circa 26-28 d.C.) - e su altri sei personaggi storici minori (quattro tetrarchi e due sommi sacerdoti). Che importanza può mai avere questo per la nostra vita di fede? Luca vuol farci toccare con mano la «storicità» di Gesù: egli non è stato una figura evanescente, un'idea, un mito; ha invece preso carne davvero, entrando nelle vicende dei popoli, legandosi a date, a luoghi, ad avvenimenti della politica ebraica e dell'impero romano. L'altro grande segno che l'evangelista ci dà nel testo odierno è il ritratto del Battista, disegnato sulla base di un brano del Secondo Isaia. Giovanni è un profeta che usa l'immagine per eccellenza dell'Avvento, quella della strada. Anche Baruc oggi ci richiama alle diverse «strade» che dobbiamo trovare nel superare le alte montagne, le rupi perenni, le valli da colmare. Fuor di metafora: il simbolo della «via» ci ricorda la bellezza e il rischio della libertà, la libertà di giocare la nostra esistenza cercando il meglio, cosa è davvero bene per noi. Preparare la via al Signore, cioè vivere questo Tempo di Avvento, significa anche per noi togliere gli ostacoli che ritardano o



impediscono il suo accesso al cuore dell'uomo: che si tratti di singoli individui o della collettività. «Dio non può entrare dove c'è arroganza, orgoglio («alture»), freddezza, indifferenza («avvallamenti»). Occorre eliminare le aspirazioni smodate o sregolate, la presunzione, al pari della pigrizia mentale e spirituale, i raggiri, le tortuosità, gli inganni.»³ «Che cosa dobbiamo fare?» è la domanda che le folle pongono al Battista ed è quella di ogni credente in ogni epoca. Il Cristo che egli preconizza è esigente e persino duro (brucerà la paglia, pulirà la sua aia con una pala...) ma gli impegni morali che egli dà si riassumono in fondo in un semplice motto: giustizia e amore. Niente devozionalismi, nessuna bontà dolciastra: Cristo viene ad accendere un fuoco sulla terra. Ai cristiani tocca il compito di «stare» nella storia (non di attraversarla indifferenti) come sale e lievito, per edificare nel mondo quel regno di giustizia, di verità e di pace che il loro Signore e Maestro ha inaugurato. Le «date» sono importanti: sono un invito a essere fedeli nel posto in cui Dio ci ha collocati, senza sogni di evasione, scoraggiamenti o rassegnazione.

NATALE DI SOLIDARIETA' DOMENICA 1 DICEMBRE ORE 8.30

S.Messa in chiesa parrocchiale animata dalle associazioni che parteciperanno al Natale di Solidarietà - al termine colazione in casa parrocchiale

DOMENICA INSIEME DOMENICA 1 DICEMBRE

PER I GENITORI E I BAMBINI DI TERZA ELEMENTARE E DEI PREADOLESCENTI
ore 11.00 S.Messa in chiesa parrocchiale, pranzo e pomeriggio insieme

PROPOSTE AVVENTO 2019

- * Ogni Lunedì ore 8.20 in chiesa parrocchiale S.Rosario
(pregheremo in particolare per i MALATI)
- * Ogni Mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 10.00
Adorazione Eucaristica a Oriano
- * Ogni Giovedì dalla ore 8.15 alle 8.45
Adorazione Eucaristica in chiesa parrocchiale
- * Proposta caritativa:
"UNA SEDIA PER CUBA"

Proporranno una raccolta fondi per contribuire a spedire a Cuba dove opera don Adriano sedie e tavoli che saranno utilizzati per le attività pastorali

Assemblea liturgica

II DI AVVENTO - I FIGLI DEL REGNO

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, il Signore Gesù, che ci invita alla mensa del suo sacrificio redentore, ci chiama alla conversione: con fede, manifestiamo il nostro sincero pentimento e invociamo la sua infinita misericordia.

Confesso a Dio onnipotente e a voi...

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Ispira alla tua famiglia, o Dio onnipotente, il proposito santo di andare incontro con operosa giustizia al Salvatore che viene perché meriti con i tuoi eletti di possedere il regno dei cieli. Per Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del profeta Baruc. (4, 36 – 5, 9)
Così dice il Signore Dio: «Guarda a oriente, Gerusalemme, osserva la gioia che ti viene da Dio. Ecco, ritornano i figli che hai visto partire, ritornano insieme riuniti, dal sorgere del sole al suo tramonto, alla parola del Santo, esultanti per la gloria di Dio. Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo. Sarai chiamata da Dio per sempre: «Pace di giustizia» e «Gloria di pietà». Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio. Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo, come sopra un trono regale. Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. Anche le selve e ogni albero odoroso hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio. Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui». Parola di Dio.

SALMO

R. Popoli tutti, acclamate il Signore. *Sal 99*

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza. **R.**

Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo. **R.**

Varcate le sue porte con inni di grazie, i suoi atri con canti di lode, lodatelo, benedite il suo nome; **R.**

perché buono è il Signore, il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

(15, 1-13)

Fratelli, noi, che siamo i forti, abbiamo il dovere di portare le infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo. Anche Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma, come sta scritto: Gli insulti di chi ti insulta ricadano su di me. Tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circumcisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome. E ancora: Esultate, o nazioni, insieme al suo popolo. E di nuovo: Genti tutte, lodate il Signore; i popoli tutti lo esaltino. E a sua volta Isaia dice: Spunterà il rampollo di Iesse, colui che sorgerà a governare le nazioni: in lui le nazioni spereranno. Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca. (3, 1-18)
Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisània tetarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, co-

m'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! Alle folle che andavano a farsi battezzare da lui, Giovanni diceva: «Razza di vipere, chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque frutti degni della conversione e non cominciate a dire fra voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Anzi, già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco». Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo. Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Sta per venire il tempo del Salvatore, e i suoi giorni non tarderanno. Ecco: il Signore avrà misericordia, disperderà le tenebre con la sua luce.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, con la certezza di essere esauditi, rivolgiamo le nostre implorazioni a Cristo, Sole di giustizia che mai vedrà tramonto, perché, al suo ritorno nella gloria, ci trovi vigilanti nella preghiera e pronti ad accoglierlo.

Vieni, Signore, Gesù.

Per la Chiesa, perché, nell'attesa fiduciosa del Signore, sia perseverante nelle prove e viva in un continuo rendimento di grazie per i benefici ricevuti: preghiamo.

Per quanti sono chiamati a responsabilità istituzionali e di governo, perché, nel loro impegno civile, si adoperino per la costruzione di una società onesta: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, la nostra sorella defunta Zoia Maria Grazia. Guidala verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per noi, perché nelle molte distrazioni del mondo, sappiamo rivolgere la mente al dono d'amore di Dio, che si fa vicino a ogni uomo: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Sostieni in noi, o Dio, la speranza, accresci la nostra fede e il nostro amore filiale e ricolmami di grazia secondo le tue promesse. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Donaci, o Dio onnipotente, per la forza divina di questo mistero, la vita eterna di Cristo, tuo Figlio, che si è fatto partecipe della nostra natura mortale, e vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, che sei Dio di misericordia e alla punizione della colpa preferisci sempre un generoso perdono. Nell'umanità del tuo Figlio hai ricreato l'uomo perché la morte non deformasse in lui la tua immagine viva. È grazia della tua pietà che ci salva: dalla carne di Adamo il peccato ci aveva dato la morte, dalla carne di Cristo il tuo amore infinito ci ha riplasmato alla vita. Per questo tuo dono, uniti alla gioia degli angeli, eleviamo insieme l'inno della tua gloria: **Santo...**

Mistero della fede: **Tu ci hai redento...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Ecco, il Signore Dio viene, e tutti i suoi santi con lui; e splenderà in quel giorno una grande luce.

DOPO LA COMUNIONE

La forza ricevuta nei tuoi misteri, o Dio onnipotente, ci aiuti a vincere il nostro egoismo e ci confermi nel desiderio del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca.
(24, 1-8)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno"». Ed esse si ricordarono delle sue parole.

Cristo Signore è risorto! **Rendiamo grazie a Dio!**

**DOMENICA 24 NOVEMBRE - II DI AVVENTO - I FIGLI DEL REGNO
POPOLI TUTTI, ACCLAMATE IL SIGNORE - Lc 3,1-18 - (LIT.ORE II SETTIMANA)**

*** GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Rosetta - Pozzi Giuseppina
Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia - Marelli Maria)
- ore 8.30 *Colazione e incontro di catechesi per i ragazzi di V elementare in oratorio*
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Colzani Ugo - Corbetta Niccolò - Ronchetti Gianni
Rusconi Lina e Maria - Bosisio Egidia - fam. Ciceri - Peregò Marcellina)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Mauri Giuseppe e Tina - Giovenzana Angelo
Corbetta Giuseppe - Motta Dorina)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (suffr. Rigamonti Maurizio - Viganò Anna - Rigamonti Agostino
Viganò Edoardo)

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE

LA MIA VOCE SALE A DIO FINCHÉ MI ASCOLTI

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Colombo Francesco, Egle e Guglielmo)
- ore 15.00 ◀ *Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S.Rosario trasmesso anche via radio)*
- ore 20.30 S.Messa in chiesetta dell'oratorio (suffr. Rigamonti Ambrogina)

MARTEDÌ 26 NOVEMBRE - MEMORIA DELLA BEATA ENRICHETTA ALFIERI

NEL GIORNO DELL'ANGOSCIA IO CERCO IL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Arrivabene Maria - Tripodi Paolo
Giussani Angelo e Pirovano Agostina)
- ore 21.00 *Consiglio Pastorale Parrocchiale in oratorio*

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE

BEATO L'UOMO A CUI È TOLTA LA COLPA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Redaelli Angelo - fam. Conti e Viganò)

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE

NON RESPINGERMÌ, SIGNORE, E MOSTRAMI IL TUO VOLTO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa

VENERDÌ 29 NOVEMBRE

ABBI PIETÀ DI NOI, SIGNORE, PER IL TUO GRANDE AMORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Bombiero Adelino - Longo Elda
Pozzi Anna, Angelo - padre Mauro Sangalli)
- ore 21.00 *Incontro dei genitori dei bambini di seconda elementare
e presentazione del cammino di catechesi (in oratorio)*

SABATO 30 NOVEMBRE - FESTA DI S.ANDREA

RISUONA IN TUTTO IL MONDO LA PAROLA DI SALVEZZA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Fumagalli Corrado - Bosisio Antonia
Galonna Mario e Lina - Giussani Giuseppina - Cattaneo Luigi
Rigamonti Ermanno)
- ore 18.30 ◀ S.Messa a Oriano

DOMENICA 1 DICEMBRE - III DI AVVENTO - LE PROFEZIE ADEMPIUTE

MOSTRACI, SIGNORE, LA TUA MISERICORDIA, E DONACI LA TUA SALVEZZA - Mt 11,2-15

(LIT.ORE III SETTIMANA)

- ore 8.30** ◀ S.Messa (suffr. Nava Luigi)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. fam. Valli e fam. Agostoni - Colzani Gianfranco
De Biase Luigi)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. vivi e def. classe 1943)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)

Offerte: settimana euro 151,85 - Domenica 17/11 euro 544,65 - candele euro 70,55